

DECRETI DEGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

- n. 213 del 27 febbraio 2006

AGRICOLTURA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE - Indirizzi e disposizioni per l'armonizzazione e l'integrazione delle politiche e dei programmi d'intervento dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive.

L'ASSESSORE

omissis

DECRETA

Articolo 1

E' istituita, per i motivi espressi nella parte descrittiva, la Cabina di Regia per lo Sviluppo Economico presieduta dall'Assessore all'Agricoltura e alle Attività produttive e composta dai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, Sviluppo Attività Settore Secondario, Sviluppo Attività Settore Terziario e dai Dirigenti di Staff che operano alle dirette dipendenze dell'Assessore.

La Cabina di Regia s'avvarrà di un segretario designato dall'Assessore, tra il personale incardinato presso una delle strutture dell'Assessorato, e nominato con apposito provvedimento dirigenziale.

Articolo 2

La Cabina di Regia, nel rispetto del principio della separazione dei poteri, così come fissato dall'articolo 4 del Dl.vo n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. e riaffermato dall'art.4 della legge regionale n.24 del 29 dicembre 2005., garantisce l'armonizzazione e la perfetta corrispondenza tra quadro strategico, indirizzo politico-amministrativo, definito dall'Assessore anche per il tramite della Cabina di Regia, e adozione degli atti e dei provvedimenti, anche di natura gestionale, in materia di politiche di consolidamento e modernizzazione dell'apparato produttivo e di promozione e sostegno allo sviluppo regionale.

Articolo 3

L'EFI, nel quadro dell'azione di affiancamento e collaborazione all'Assessorato, così come fissato dall'art 25 della legge regionale n.24 del 29 dicembre 2005, supporta il processo di reimpostazione unitaria delle politiche di sviluppo rivolte ai settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dell'agricoltura, delle foreste e della pesca.

E' incaricato, a tal fine, di costituire:

- il Consiglio degli esperti della Programmazione Economica, composto da economisti e studiosi di chiara fama e qualificata esperienza nelle materie di competenza dell'Assessorato.

- le Unità operative di monitoraggio dei programmi d'intervento, d'indagini e documentazione, nonché quella per l'attività di supporto ai Tavoli di Partenariato.

Il Consiglio degli esperti della Programmazione Economica e le Unità operative, secondo gli indirizzi politico-amministrativi definiti dall'Assessore anche per il tramite della Cabina di Regia, al fine di accrescere la capacità di lettura critica dei fenomeni economici, forniranno analisi, studi, proposte ed elementi di conoscenza relativi alle tendenze di mercato e agli scenari economico-produttivi che vanno delineandosi a livello internazionale, con particolare riferimento all'economie dell'area euro-mediterranea.

Articolo 4

L'E.F.I. secondo le modalità e i tempi di cui al successivo art 5, provvede alla composizione del Consiglio degli esperti della Programmazione Economica e delle Unità operative, nonché alla disciplina regolamentare relativa al loro funzionamento.

Tali disposizioni dovranno assicurare, per le finalità di cui al presente provvedimento, un'efficace sinergia tra

Consiglio degli esperti, Unità operative e Cabina di Regia per lo Sviluppo Economico.

L'E.F.I. mediante la razionalizzazione e riorganizzazione delle attività e strutture già esistenti, adegua il proprio assetto organizzativo con il precipuo compito, attraverso le Unità operative, di realizzare:

- attività di sviluppo e gestione di un sistema informativo a supporto delle decisioni politico-istituzionali e tecnico-amministrative, in grado d'integrare il monitoraggio degli strumenti di policy rilevanti per le materie di competenza con le principali basi dati di natura statistica, procedimentale, bibliografico-documentale, finanziario-contabile, normativa e mass-mediatica;

- attività di analisi strategica, basata sull'elaborazione delle informazioni acquisite e organizzate nel sistema informativo con l'obiettivo di fondare su basi sempre più logico-scientifiche le scelte e le decisioni dell'assessorato all'Agricoltura e alle Attività produttive.

Articolo 5

Nel quadro della predetta azione di supporto l'E.F.I. anche nelle more del perfezionamento delle procedure di cui al comma successivo, garantisce il necessario sostegno organizzativo, amministrativo e gestionale alle attività del Consiglio degli esperti della Programmazione Economica e attiva, in particolare, le risorse finanziarie necessarie per il regolare svolgimento dei compiti attribuiti al medesimo.

Entro dieci giorni dalla data di emanazione del presente decreto l'E.F.I. provvede a sottoporre alla valutazione politico-amministrativa dell'Assessore e, per l'approvazione, al Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Secondario, preposto alle funzioni di controllo, un apposito piano di riorganizzazione aziendale e adotta, nei quindici giorni successivi all'approvazione, i relativi provvedimenti.

Articolo 6

L'ERSVA e L'ERSAC definiranno i propri programmi d'intervento in attuazione degli indirizzi politico-amministrativi, stabiliti dall'Assessore anche per il tramite della Cabina di Regia, e delle conseguenziali indicazioni da parte delle Aree Generali di Coordinamento di rispettivo riferimento in base alla legislazione vigente in materia di controllo.

Detti programmi saranno, altresì, sottoposti a monitoraggio trimestrale ad iniziativa delle Aree Generali di Coordinamento competenti *ratione-materiae*.

Articolo 7

Il presente decreto è trasmesso:

per l'esecuzione, all'Aree Generali di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, Sviluppo Attività Settore Secondario, Sviluppo Attività Settore Terziario, che provvedono inoltre a notificarlo agli Enti strutturali su cui esercitano funzioni di controllo.

al BURC per la relativa pubblicazione.

27 febbraio 2006

Cozzolino